

Bollettino  
Parrocchiale  
n. 2

DIRETTORE RESPONSABILE  
DON LUIGI GALLETTI

C.C.P. N. 11824406  
INTESTATO A:  
PARROCCHIA DI S. STEFANO - BAZZANO (Bo)  
TEL. e FAX 051.83.12.31  
E-mail: parrocchia.bazzano@tin.it  
Sito: www.parrocchiadibazzano.it

STAMPA:  
Tipolitografia FD S.r.l.  
BOLOGNA

APRILE-MAGGIO  
GIUGNO 2007

SPEDIZIONE  
IN ABBONAMENTO POSTALE  
60% - AUTORIZZAZIONE DEL  
TRIBUNALE DI BOLOGNA  
N. 2932 DEL 19/12/1960

PUBBLICITÀ INFERIORE  
AL 70%

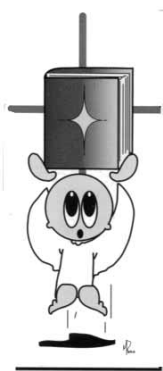


# Bazzano

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

LETTERA DEL PARROCO

## FESTA stupore di un cammino



Disegni di suor  
Marianosa Guerrini

**F**are festa significa essere capaci di stupirsi. A Bazzano, da quest'anno, abbiamo deciso di celebrare la festa della parrocchia. Non la festa di Santo Stefano o di San Giuseppe o del Natale, ma semplicemente "la festa della parrocchia". C'è stupore e gratitudine! Il fatto è che, dopo più di un millennio, esistiamo ancora come famiglia di credenti in Cristo. Non è una buona ragione per stupirsi ed essere grati?

Mi chiedo però subito dopo: "Tra qualche centinaio d'anni sarà ancora possibile celebrare questa festa?". Non tento risposte azzardate, faccio piuttosto una considerazione. Se possiamo celebrare la festa è perché qualcuno prima di noi ha lavorato sodo e con tanta fantasia. La parrocchia non è un patrimonio che si conserva in modo automatico. Se facciamo un'incursione nella nostra storia, vediamo quante crisi di crescita ha subito l'organismo che chiamiamo parrocchia. Dal 789 dell'era cristiana ad oggi, è rimasto "fermo" soltanto il luogo di culto: la chiesa di Santo Stefano, costruita accanto alla Rocca. Tutto il resto ha dovuto fare i conti con le più svariate situazioni. Così la parrocchia, rinnovandosi continuamente, è andata crescendo. Mai le è stato permesso di camminare in modo inerte, affidandosi a una sorta di autoconservazione.

Gli "aggiornamenti" che ha dovuto mettere nel conto sono stati soprattutto di tipo disciplinare, morale e sociale. Disciplinare: stare con la diocesi di Bologna o di Modena? Morale: come trasformare una vita pagana in una vita cristiana? Sociale: che rapporto avere coi castellani, coi commercianti e coi contadini del tempo?

Anche oggi siamo chiamati ad "aggiornarci", pena la nostra irrilevanza. Ma come? La festa della terza domenica di aprile (15 aprile) vorrebbe immettere fantasia feconda nel cammino di aggiornamento. L'inusuale assemblea pubblica che terremo prima della festa, va esattamente in questa direzione. Al riguardo, senza pretesa di orientare alcuno, faccio le seguenti considerazioni.

Oggi c'è innanzitutto un problema dottrinale. Credo che mai nella nostra storia si sia arrivati ad un punto così basso di ignoranza dell'identità cristiana! Chi è Cristo? Cos'è la sua redenzione? Dove si fonda la fede che salva? Chiediamolo alle nuove generazioni, ai papà e alle mamme, agli insegnanti, a chi scrive sui giornali o parla dallo schermo televisivo. Rimarremo negativamente sorpresi. Il problema (come avveniva ai primi

DON FRANCO GOVONI  
(continua a pag. 2)

a pag. 5 .....  
ESTATE RAGAZZI 2007

a pag. 7 .....  
NUOVA RUBRICA:  
I GRUPPI DEL VANGELO

a pag. 8 .....  
PROGRAMMA  
DELLA FESTA PARROCCHIALE

io campo tu...

## CAMPI

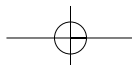
**C'**è stata maretta in parrocchia, perché i giovani hanno messo in discussione l'amato campo-scuola che si faceva in maniera unitaria ormai da 20 anni e hanno rivendicato un campo "per sé soli". Don Franco, dopo attenta valutazione, li ha accontentati. Ma non era, il campo, la rappresentazione estiva della comunità parrocchiale, la scuola di comunione per tutti i suoi membri? Non era un valore in sé che giovani, adulti, anziani e famiglie vivessero tutti assieme per 10 giorni? Per capire meglio abbiamo fatto alcune domande a tre portavoce dei giovani: Laura, Ilaria, Maria Virginia. Tre ragazze. Ma... oggi sono loro a condurre la danza!

- So che avete voluto fortemente questo campo scuola solo per voi giovani. Perché? Il "gruppo giovani" in parrocchia si è sfaldato.

L'esperienza del campo estivo lo può ricreare. Agli amici che hanno smesso da qualche tempo di venire in parrocchia volevamo fare una proposta nuova, forte, per riaverli con noi, perché a loro ci teniamo. Ma per questo bisogna che ci ritroviamo in un gruppo non troppo grande e non troppo eterogeneo.

- Sarà un campo più giovanile; ma sarà anche più

(continua a pag. 4)



2

**Catecumenato.** La nostra Quaresima è stata caratterizzata quest'anno dal cammino catecumenale della signora Elonia Topciu, che insieme ad altri 24 adulti della diocesi il 24 febbraio aveva chiesto al Vescovo di Bologna di essere ammessa al Battesimo, e che durante la Veglia Pasquale lo riceverà nella nostra chiesa parrocchiale.

## FESTA

*stupore  
di un  
cammino*  
(continua da pag. 1)

tempi) non è arianesimo sì o arianesimo no, sola fede sì o sola fede no! Il problema è il vuoto che si va creando, in un cammino che allontana sempre più dal semplice Vangelo.

C'è anche un problema morale. Dal tempo di Caino e Abele, quale epoca non ha commesso peccati? Però, i peccati sono sempre stati chiamati col loro nome. Oggi serpeggia una mentalità globalizzata che ti fa dire: dov'è il peccato?

C'è infine un problema pastorale. La parrocchia, per sopravvivere in modo fecondo, dovrebbe operare in una duplice direzione. Guardare oltre se stessa, avere occhi per chi sta male, dilatarsi a persone o comunità che la possano mettere in un orizzonte grande e universale; nello stesso tempo dovrebbe trovare, al suo interno, articolazio-

ni piccole e semplici che possiamo chiamare "familiari". Da molto tempo vado pensando (ma l'orologio non segna mai l'ora di partenza) ad una articolazione della parrocchia in quattro o cinque ambiti territoriali che ne esaltino la natura socio-familiare. In ambiti più piccoli è tutto più facile e... difficile nello stesso tempo (pensiamo alla famiglia), ma è tutto più vero!

Nella festa della nostra parrocchia, siamo chiamati dunque a stupirci. Questo significa lavorare sodo e con fantasia, in una parola "rinnovarsi". In questo cammino di rinnovamento, la storia ci chiede di fare la nostra parte, molto piccola. Chi fa "veramente", è il Signore! È lui che crea stupore! A lui solo la lode!

DON FRANCO GOVONI

# IL MISTERO DELLA PASQUA

*vissuto in tre giorni*

**Giovedì santo**

"Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine" (Gv 13,1-2)

"Poi, preso il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi» (Lc 22,19-20)

Ore 6.45

Lodi e Ufficio delle Letture

Ore 20.30:

S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi  
Per prepararsi insieme alla Liturgia è prevista una sobria cena comunitaria



nel salone parrocchiale, con letture bibliche e preghiere. Subito dopo la Messa in Coena Domini un'ora di adorazione eucaristica.

**Venerdì Santo**

"Ma Gesù, dato un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due dall'alto in basso. Allora il centurione, che

gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era figlio di Dio» (Mc 15,37-39)

Ore 6.45

Lodi e Ufficio delle Letture

Ore 15.00

Via Crucis meditata al Rivellino

Ore 20.30:

Celebrazione della Passione del Signore

Rimane esposta in chiesa la santa Croce per l'adorazione, che può continuare il giorno successivo.

**Sabato Santo**

Ore 6.45

Giornata di silenzio liturgico, preghiera e meditazione personale

Lodi e Ufficio delle Letture

Ore 22.30

**VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA**

**Domenica di Pasqua**

"L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era stato deposto»" (Mt 28,5-6)

Nel giorno messe come da orario domenicale.

Durante tutto il triduo pasquale è possibile accostarsi al Sacramento della Riconciliazione in chiesa o all'oratorio, per la disponibilità di don Natale e di don Franco.

## LA VITA parrocchiale

### BATTESIMI

*Sono diventati figli di Dio in Cristo:*  
Enrico Lodi Tolkacheva,  
Riccardo Zocca Tartarini,  
Giulia Ricupero Valerio  
Jessica Albert Mazena  
e Francesco Cotti Clò a Montebudello

*Celebrazioni nell'anno 2007:*  
8 aprile (Pasqua), 27 maggio,  
22 luglio, 23 settembre,  
11 novembre

### COMUNIONE

La Prima Comunione sarà celebrata domenica 20 maggio 2007

### MATRIMONI

*Si sono sposati in Chiesa:*  
Ragni Fabio e Fiorani Paola

*Itinerari di preparazione al matrimonio per l'anno 2007*

*nel Vicariato di Bazzano:*

Monte S. Giovanni: giovedì ore 20,45  
da 8 marzo a 26 aprile  
(tel 675.90.40)

Monteveglia: martedì ore 21  
da 8 maggio a 12 giugno  
(tel 670.79.22)

Bazzano: giovedì ore 20,45  
da 11 ottobre a 22 novembre  
(tel 83.12.31)

### FUNERALI

*Riposano nell'attesa della risurrezione:*

Arnofi Arduino anni 82,

Frascaroli Cesarina 83,

Marsigli Francesca 84, Trenti Ettore 84,

Cavazzoni Gino 83, Fini Andrea 53,

Barbati Concetta 84,

Mozzanti Rino 82,

Chioffi Mario 75, Nocentini Gianna 75,

Nanni Gino 83, Villani Orlando 61,

Ravaglia Piero 58, Cini Vanda 81,

Tognetti Ubalda 90,

Finelli Giovanni 83,

Mignardi Giorgio 74,

Casagrande Giampaolo 73,

Veronesi Bruno 83

**BUONA PASQUA  
A TUTTI  
DA DON FRANCO,  
DON ATTILIO,  
DON FRANCESCO,  
DON NATALE  
E DAL  
CONSIGLIO  
PASTORALE  
PARROCCHIALE**

## Osea Lettera di Giacomo Profeti minori

APRILE 2007

3

## LETTERA DI GIACOMO

È una lettera che vuole insegnare la sapienza vera, quella che viene dall'alto. Sapiante è colui che ispira tutta la propria condotta alla "legge perfetta, legge di libertà", cioè alla legge del Signore. Una simile condotta la si acquisisce nella preghiera umile e attraverso la prova.

Obbedendo giorno per giorno, senza provocare Dio, si arriva alla beatitudine. In questo cammino bisogna imitare Abramo, il quale obbedì al Signore. La sua fede in Dio fu una fede operosa. Sono infatti le opere suscitate dallo Spirito che avvicinano a Dio, e non le belle parole o le emozioni. Val la pena dunque essere "vigilanti" per non parlare male, per non giudicare il fratello, per non attaccarsi ai ricchi e disprezzare i poveri. Bisogna accontentarsi di quello che si ha, soprattutto bisogna rallegrarsi della "ricchezza" della fede. Gli empi, i ricchi di questo mondo, gli orgogliosi la pagheranno cara nell'ultimo giorno! In questo mondo fanno la voce grossa e opprimono. Il giusto invece è ridotto al silenzio. Ma se è paziente fino alla venuta del Signore, sarà salvo. Pazienza, preghiera e amore sono le basi che sostengono la comunità. Esse sono "viatico" per lenire la solitudine di chi soffre e doni di salvezza.

"Se qualcuno di voi è malato, chiami i preti della chiesa. Essi preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato".

1 do	Domenica delle Palme Is 50,4-7 Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56
2 lu	Osea 10-11
3 ma	12-13
4 me	14
5 gi	Giovedì Santo Es 12,1-11 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15
6 ve	Venerdì Santo Is 52,13-53,12 Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42
7 sa	Sabato Santo Veglia pasquale Gen 1,1-2,2; Gen 22,1-18; Es 14,15-15,1; Is 54,5-14; Is 55,1-11; Bar 3,9-15,32-4,4; Ez 36,16-28 Rm 6,3-11; Lc 24,1-12
8 do	Pasqua di Risurrezione At 10,34-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9
9 lu	Lunedì dell'Angelo At 2,14-332; Mt 28,8-15
10 ma	Lettera di Giacomo 1,1-15
11 me	1,16-27

12 gi	Lettera di Giacomo 2,1-13
13 ve	2,14-26
14 sa	3,1-18
15 do	Festa della parrocchia Anniversario della Dedicazione At 7,44-50; 1Cor 3,9-17 Mt 16,13-19
16 lu	Lettera di Giacomo 4,1-12
17 ma	4,13-5,11
18 me	5,12-20
19 gi	Gioele 1,1-2,18
20 ve	2,19-3,5
21 sa	4
22 do	III di Pasqua At 5,27-41 Ap 5,11-14; Gv 21,1-19
23 lu	Amos 1-2
24 ma	3-4
25 me	5-6
26 gi	7
27 ve	8
28 sa	9
29 do	IV di Pasqua At 13,43-52 Ap 7,9-17; Gv 10,27-30
30 lu	Abdia

Profeti minori  
MAGGIO 2007

1 ma	Giona 1-2
2 me	3-4
3 gi	Michea 1
4 ve	2-3
5 sa	4-5
6 do	V di Pasqua At 14,21-27 Ap 21,1-5; Gv 13,31-35
7 lu	Michea 6-7
8 ma	Naum 1
9 me	2-3
10 gi	Abacuc 1,1-2,4
11 ve	2,5-20
12 sa	3
13 do	VI di Pasqua At 15,1-2,22-29 Ap 21,10-14,22-23; Gv 14,23-29
14 lu	Sofonia 1,1-2,3
15 ma	2,4-3,8

16 me	Sofonia 3,9-20
17 gi	Aggeo 1
18 ve	2
19 sa	Zaccaria 1
20 do	Ascensione At 1,1-11 Eb 9,24-28; Lc 24,46-53
21 lu	Zaccaria 2-3
22 ma	4-6
23 me	7-8
24 gi	9
25 ve	10-11
26 sa	12-13
27 do	Pentecoste At 2,1-11 Rm 8,8-17; Gv 14,15-16,23-26
28 lu	Zaccaria 14
29 ma	Malachia 1
30 me	2
31 gi	3

Salmi e Apocalisse  
GIUGNO 2007

1 ve	Salmo 135
2 sa	136
3 do	SS. Trinità Prov 8,22-31 Rm 5,1-5; Gv 16,12-15
4 lu	Salmo 137
5 ma	138
6 me	139
7 gi	140
8 ve	141
9 sa	142
10 do	Corpus Domini Gen 14,18-20 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17
11 lu	Salmo 143
12 ma	144
13 me	145
14 gi	146
15 ve	147,1-11
16 sa	Salmo 147,12-20

17 do	XI Ordinario 2 Sam 12,7-13 Gal 2,16-21; Lc 7,36-8,3
18 lu	Salmo 148
19 ma	149
20 me	150
21 gi	Apocalisse 1,1-8
22 ve	1,9-20
23 sa	2,1-11
24 do	Natività di Giovanni Battista Is 49,1-6; At 13,22-26 Lc 1,57-66,80
25 lu	Apocalisse 2,12-28
26 ma	3,1-13
27 me	3,14-22
28 gi	4
29 ve	5
30 sa	6

## I PROFETI MINORI

Non è che valgano meno degli altri profeti! Solo che la loro produzione è meno abbondante. Sono dodici. Osea l'abbiamo già incontrato. Gioele ci parla del "giorno del Signore" e del dono dello Spirito. Amos ci ricorda che il culto gradito a Dio si esprime nell'umiltà e nella giustizia. Abdia dice che Israele ritornerà sul monte Sion. Il libro di Giona (forse il più conosciuto) è una "lezione" di Dio al suo profeta: perché il profeta è così meschino, mentre Dio è misericordioso verso tutti? Michea ci lascia una parola stupenda: "Ecco ciò che Dio richiede da te: praticare la giustizia, ricercare la bontà e camminare umilmente con il tuo Dio". Naum annuncia che Ninive finirà e il popolo d'Israele ritornerà a Gerusalemme. Abacuc dà ai suoi contemporanei, ansiosi per tutto quello che sta capitando, questo messaggio: "Il giusto vive per la sua fede". Sofonia dice che Dio formerà un nuovo popolo umile e povero". Aggeo sostiene quanti sono ritornati dall'esilio nell'opera di ricostruzione del tempio e della città. Zaccaria prosegue il messaggio di Aggeo: bisogna ricostruire! Un re mite "cavalcherà un asinello" e così instaurerà il regno di Dio. Malachia chiude la serie invitando a "tenere a mente la legge del mio servo Mosè".

Le ossa dei dodici profeti rifioriscano dalle loro tombe, perché essi consolano Giacobbe, lo riscattarono con una speranza fiduciosa.

## SALMI

Siamo giunti al quinto e ultimo libro del Salterio. In questo grande finale, ascoltando il racconto della liberazione dalla schiavitù d'Egitto, esclameremo comunitariamente: "Eterna è la

sua misericordia". Ma ognuno di noi avvertirà di essere stato amato personalmente prima ancora di essere nato, di essere stato salvato dal pericolo, di essere uscito da Babilonia... Per questo alta è la lode ed esplosi-

va è la gioia! Alleluia, alleluia! Lodate Dio, lodate Dio! Ovunque e sempre: con la voce, con la vita e con ogni strumento musicale. Ogni vivente dia lode al Signore.

Sei tu che mi hai dato un corpo e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Sono stupende le tue opere!

4

io campo

tu...

CAMPI

(continua da pag. 1)

Quest'anno, 2007, il Campo giovani si terrà a Fivè (TN) dal 28 luglio al 4 agosto. Il Campo parrocchiale si terrà a Calalzo di Cadore (località Rizzios) dal 4 all'11 agosto. Iscriverti al più presto. Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi: Campo giovani: Laura Casagrande (051.83.26.50), Suor Cleliangela (051.83.14.12.); Campo parrocchiale: Roberto Donati (051.83.14.96), Monica Pederzini (051.83.09.98), Flavia Paroni (051.83.26.50).

"leggero", con minore impegno di formazione, di preghiera, di servizio?

Più leggero sì, nel senso di più flessibile, meno rigido, meno legato a schemi prefissati. Ma nessuno vuole togliere la preghiera o la formazione. Anzi, noi vogliamo un incontro più vivo con Gesù. Il campo è l'occasione per rinsaldare il nostro legame con Dio nell'ascolto della sua Parola e nella preghiera. Vogliamo una liturgia preparata insieme e più vicina alla nostra sensibilità. Il servizio, poi, è una delle cose principali: abbiamo insistito per avere una casa in autogestione, contro la proposta "più facile" di un campo in semi-autogestione. Chiedere a tutti un servizio per gli altri è un aspetto educativo irrinunciabile.

- Quali le cose più belle che vi aspettate da questa nuova esperienza?

Due, principalmente: la partecipazione - un campo costruito con noi e non solo per noi - e l'avventura entusiasmante di stare assieme come persone che si conoscono, si parlano, si accettano, superando inevitabili difficoltà e conflitti.

- Avrete con voi anche don Franco e alcuni educatori. Quale il loro compito?

Don Franco rimane la guida, il punto di riferimento, soprattutto dal punto di vista spirituale. In questo campo ci può anche



Questo è un gruppo del "grande" campo parrocchiale. Si vede bene che anche gli anni scorsi i giovani erano numerosi... Tanti da fare ora un campo tutto per loro!

conoscere meglio e stare di più con noi, recuperando un migliore rapporto con i giovani. Gli educatori sono chiamati a rendere significativa un'esperienza che senza di loro sarebbe una banale vacanza. Certo, dobbiamo darci fiducia gli uni gli altri: il dialogo è lo stile del campo. La disciplina occorre, ma basata su un continuo dialogo.

- Non pensate che il "classico" campo parrocchiale sarà più povero senza la vostra presenza?

Questo è stato il nostro cruccio fin da principio. Ci abbiamo sofferto, perché anche fra gli adulti e le giovani famiglie ci sono nostri amici carissimi. Del resto, la nostra idea è di rientrare un domani nel "campo di tutti". Facciamo ora un passo indietro, per riprendere poi con

slancio la strada comune. Anche il nostro campo sarà più povero senza la presenza degli altri.

- Che direste ai vostri amici che non hanno mai partecipato a un campo per convincerli a tentare questa esperienza?

Stiamo già tentando di convincere qualcuno. Diciamo che ci si diverte, che è bello, che si sta bene assieme. Ma soprattutto diciamo che si crea un gruppo stabile di amici. Gli altri non hanno quasi mai un'esperienza di gruppo. Il campo è... i primi otto giorni di una lunga storia: la storia del gruppo parrocchiale, che per noi rappresenta una grande ricchezza. Se anche, per assurdo, perdessimo la fede, noi al gruppo parrocchiale non rinunceremmo! È quello che cerchiamo di far capire ai nostri amici.

A cura della redazione

## L'ANGOLO DEL CONGRESSO EUCARISTICO



Com'è noto, il tema del Congresso eucaristico è: "Se uno è in Cristo, è una creatura nuova". È evidente il riferimento alla Pasqua. Dice il professor Marcheselli: "Ciò che è stato fatto da Dio in Cristo nella Pasqua è a disposizione dell'uomo: chiunque è in Cristo diventa nuova creatura, partecipa della nuova creazione inaugurata nella Pasqua di Gesù".

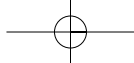
La Pasqua, dunque, è il centro della vita della Chiesa e del mondo. Per preparare e vivere più intensamente il Triduo

pasquale sono stati predisposti due Sussidi. La nostra parrocchia ne farà uso nelle liturgie. Il primo contiene una riflessione con ampi riferimenti alla Sacra Scrittura. Il secondo contiene i testi di tutte le celebrazioni del Triduo.

Venerdì tre giugno, poi, siamo invitati a partecipare a un Convegno di carattere culturale-caritativo. Il Convegno svolgerà questo tema: "A 750 anni dal Liber Paradisus, Chiesa e Comune per la liberazione dei nuovi schiavi". Ci si propone di individuare le modalità con cui

oggi l'esperienza di "comunità" del cristiano è capace di far nascere una nuova mentalità e di conseguenza nuove forme giuridiche e sociali di rispetto della dignità di ogni uomo.

Dice il docente universitario Rolando Dondarini: "C'è un richiamo alla continua riconquista e tutela della libertà, che non è mai una condizione acquisita in maniera definitiva, ma che deve essere perseguita con tenacia giorno dopo giorno, contro tutte le insidie che possono comprometterla e annullarla".



Le iscrizioni a Estate Ragazzi 2007 inizieranno sabato 12/5 (dal 26/5 per ragazzi non residenti a Bazzano) e proseguiranno ogni sabato dalle ore 16 e ogni domenica in parrocchia dalle 11.30 fino al 3 giugno. Ma affrettatevi! Perché si può accogliere solo un certo numero di partecipanti, per ragioni di sicurezza e agibilità. Le iscrizioni sono aperte ai ragazzi che hanno terminato la III elementare, fino a coloro che sono appena usciti dalle Medie inferiori.

5



# L'ESTATE RAGAZZI 2007

## & i Cavalieri del Graal



**S**i narra che in un tempo lontano, perso fra le nebbie del medioevo magico e leggendario, un manipolo di cavalieri partisse dalla tavola rotonda che li vedeva radunati e si avventurasse ai quattro angoli del mondo allora conosciuto.

Perché sfidare draghi e sortilegi? Perché galoppare, armati solo della propria spada e del proprio coraggio, lungo sentieri pericolosi e terre da cui nessuno era mai tornato? Quei cavalieri erano alla ricerca di qualcosa: la coppa usata, secoli prima, da un falegname. Ma forse la ricerca che li animava non era tanto quella di qualcosa, bensì di Qualcuno. Qualcuno che si lascia trovare solo se si è disposti a riconoscere che è Lui a cercare per primo l'umanità, per abbeverarla alla fonte della Sua grazia e ristorarla.

*I cavalieri del Graal* è la storia dei celebri Cavalieri della Tavola Rotonda e delle loro imprese: un racconto che animerà **Estate Ragazzi 2007**, così da accompagnare Parsifal e soci nella loro ricerca (che è anche un po' la nostra) e riuscire a scoprire, alla fine, dove si trova davvero il "santo graal" della nostra vita.

Noi animatori non vediamo l'ora di addentrarci in quest'avventura, ovviamente insieme a tutti voi, ragazzi più giovani!!! Sarà come sempre una grande occasione per crescere, imparando la gioia dello stare insieme, l'importanza dell'amicizia e della condivisione gratuita. L'esperienza di tanti anni di attività ci ha insegnato che il modo migliore per trasmettere questi valori sta nel vivere ogni momento insieme agli altri, dal gioco di squadra agli ormai celebri tornei Mundialito, Summer Volley, Biliardino e Ping Pong.

E che dire poi dei laboratori e delle attività? Anche quest'anno vi proporremo nuovi ed entusiasmanti progetti, che siamo sicuri vi piaceranno!

Quindi vi aspettiamo in parrocchia ogni giorno dal lunedì al venerdì, a partire **dal 18 giugno fino al 1° luglio**.

Alle 9.00 della mattina la giornata comincia con l'accoglienza e i saluti; poi la preghiera per affidare a



Gesù la nostra giornata e i nostri buoni propositi... La mattinata proseguirà con i giochi, le passeggiate, le attività di gruppo ed i tornei.

Alle 12.00 le attività verranno sospese per la "pausa pranzo" e riprenderanno a partire dalle ore 15.00, con il teatro di E.R. che ci coinvolgerà nella fantastica avventura dei Cavalieri della Tavola Rotonda. Quindi di nuovo all'azione con i **Grandi Giochi** e i **laboratori**, che si concluderanno alle 17.45 con la preghiera e i saluti.

Ci saranno anche appuntamenti speciali a cui non dovrete assolutamente mancare, come la grande festa finale sabato 30 giugno, con genitori e amici fino a sera; e per concludere la **grande Messa finale** a noi dedicata e che coloreremo con i nostri cappellini di Estate Ragazzi (domenica 1 luglio).

Che altro dire? **NON MANCATE**, non vediamo l'ora di cercare il Santo Graal con voi!

DON FRANCO E GLI ANIMATORI

## Da Montebudello



In riferimento a quanto già pubblicato su questo Bollettino (n. 5/2006, p. 8) sul legame fra la comunità cristiana di Montebudello e il villaggio indiano di A. Kottai, riceviamo ora e volentieri pubblichiamo quanto segue:

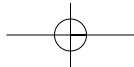
Rev.mo e carissimo Padre Attilio e parrocchiani di Montebudello, veramente siamo molto felici di inviarvi i nostri sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo a

Lei, Padre, e a tutti i parrocchiani di Montebudello.

Non vi dimenticheremo mai, perché con il vostro aiuto e sacrificio abbiamo avuto l'acqua. Come dice il vangelo: "Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità vi dico, non perderà la sua ricompensa".

Sicuramente il Signore vi ricompenserà per quello che avete fatto. Caro Padre, sempre vi ricordiamo nelle nostre preghiere; anche voi ricordateci nelle vostre preghiere.

Con affetto. Suor Tecla.

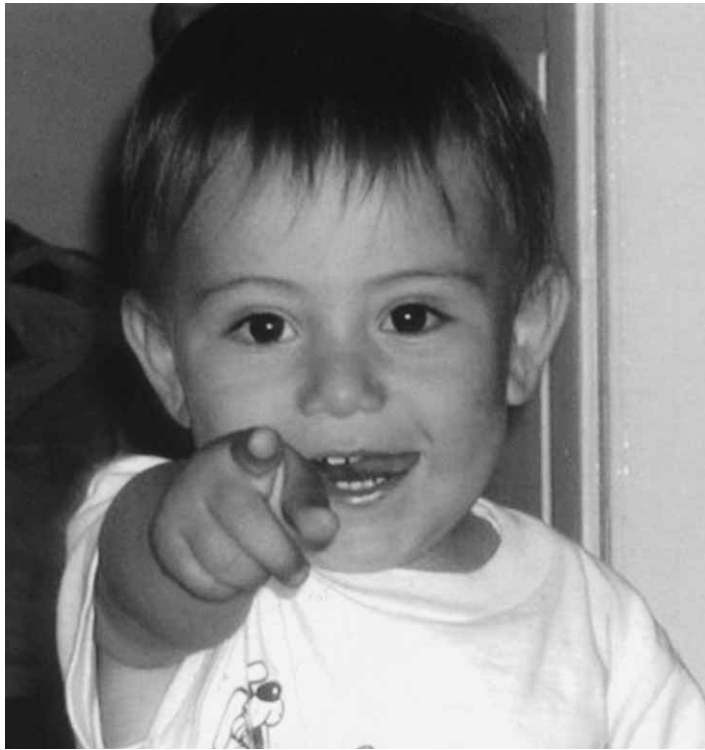


Vivere  
ogni momento  
insieme  
agli altri!

La bella tradizione del cosiddetto "ritiro delle famiglie" (aperto a tutti!) si ripete anche quest'anno: a Corona di Querciola (Gaggio Montano) da sabato pomeriggio 28 aprile a lunedì 1° maggio. Iscriverti subito, rivolgendosi a: Flavia Paroni (051.83.26.50) o Marcella Poli (051.83.39.63).

## PER LA VITA *contro l'aborto*

In occasione della Giornata Comunitaria del 25 febbraio abbiamo ascoltato la testimonianza di due volontari dell'Associazione BIOS componente giovanile universitario del Movimento per la vita, nato nel '75. Scopo principale del movimento è la difesa della vita umana, dal concepimento fino alla morte naturale, e



le sue attività vanno dalla sensibilizzazione a livello culturale all'aiuto concreto, principalmente mediante l'opera dei Centri di Aiuto alla Vita che forniscono assistenza, accoglienza e aiuto alle donne in difficoltà.

Le tematiche toccate sono state molte e di grande attualità, cominciando dalla critica alla Legge n.194/78 che ha istituito la pratica legale dell'aborto, sancendone di fatto la liceità morale. Infatti ogni Legge dello Stato, seguendo il principio della pedagogia legislativa, ha implicitamente un ruolo di definizione della morale, stabilendo ciò che si può o non si può fare. Questa legge si basa su una morale che il cristiano e chiunque abbia a cuore la dignità ed il rispetto dell'uomo non possono condividere. Non sono condivisibili anche le tesi secondo le quali tale legge sia il male minore; come quella che la vede come arma contro l'aborto clandestino, le cui denunce non sono affatto diminuite nel corso degli anni. La conseguenza di questa legge è che la pratica dell'aborto è divenuta moralmente accettabile.

Il limite dei tre mesi entro il quale è consentito l'aborto è un vincolo puramente e freddamente arbitrario che nasconde l'evidente verità scientifica che già dal concepimento l'embrione è per sua natura parte di un processo che porta naturalmente alla formazione di un essere umano. Molto prima dei tre mesi si osservano nell'embrione le caratteristiche dell'essere umano: il cuore comincia a battere fin dal quindicesimo giorno dal concepimento. La negazione del dato di fatto scientifico è dovuta soprattutto all'ideologia che soffoca la morale e la razionalità, ma spesso anche al calcolo politico o

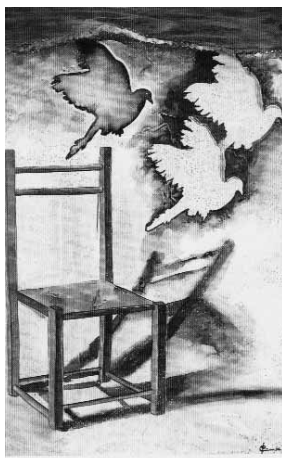
economico. L'aborto si configura quindi come un atto discriminatorio nei confronti di esseri umani che non possono difendersi e necessitano in tutto e per tutto dell'aiuto altrui per vivere.

L'aborto non è un puro esercizio di autodeterminazione personale, ma un dramma per chi lo compie. La sindrome post-aborto è una malattia ufficialmente riconosciuta che colpisce nei 5-6 anni successivi l'81% delle donne che hanno abortito e porta a disagi comportamentali, depressione, incapacità di relazionarsi coi bambini. La facilità con cui è possibile abortire e la mancanza di una riflessione morale a livello del singolo, ma anche della società, lo portano ad essere utilizzato nella pratica come un metodo anticoncezionale.

Il problema dell'aborto non si risolve con una crociata nei confronti di una legge, bensì nell'aiuto concreto nei confronti delle donne che hanno pensato di abortire, le cui motivazioni (solitudine, necessità economica, ...) spesso sono superabili o affrontabili con un aiuto esterno. La donna nel momento in cui è resa libera di scegliere, sceglie per la vita! È inoltre necessario un impegno nella società a tutto campo, senza peccati di omissione, per rieducare con una proposta forte di vita i giovani, proponendo un'economia che non soffochi la famiglia che vuole dei figli e ponendo al primo posto l'uomo e la difesa della sua dignità.

EMANUELE GHEDINI

## NOTIZIE DAL CPP



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale nel corso della sua terza riunione, avvenuta il 29 gennaio scorso, ha deciso di istituire la "Festa della parrocchia" nella terza domenica d'aprile, dando attuazione a quanto era già stato stabilito dal CPP uscente. In questa data, in cui da sempre la nostra comunità rende omaggio alla Madonna, cade anche il primo anniversario della dedizione della nostra chiesa di S. Stefano. È quindi una data molto importante, anche perché la dedizione della chiesa ricorda la nascita della nostra parrocchia.

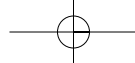
La giornata prevede alcuni momenti fondamentali, quali la celebrazione della S. Messa, un momento conviviale e la processione lungo le vie del paese con la statua della Madonna.

Il CPP ha inoltre aderito all'iniziativa del Consiglio Pastorale Vicariale, all'interno del quale è stato costituito un "osservatorio" che ha il compito di analizzare i dati rilevati dalle singole parrocchie relativamente alla realtà territoriale, demografica, socio-economica e culturale di ciascuna. Questa analisi è finalizzata a pren-

dere atto della situazione di ogni comunità, per valutare come sia possibile dare effettiva attuazione alla cosiddetta "pastorale integrata", ossia a un'efficace collaborazione tra le varie parrocchie nella gestione dell'attività pastorale.

N.B.: Il verbale della riunione del CPP del 29 gennaio 2007 lo trovi affisso alle porte della chiesa parrocchiale e dell'oratorio, oppure sul sito [www.parrocchiadibazzano.it](http://www.parrocchiadibazzano.it) web:

AURELIA



Il pellegrinaggio in Terrasanta è fissato dal 16 al 23 agosto 2007. Sarà caratterizzato dalla preghiera e dall'incontro con comunità locali, specialmente con la comunità cristiana di Aboud. Nato come "pellegrinaggio vicariale dei giovani", è aperto a tutti. Iscriverti al più presto, rivolgendosi per ulteriori informazioni a Don Franco (Tel. 051.83.12.31)

7

## I GRUPPI del Vangelo

*Comincia con questo articolo una presentazione dei cinque Gruppi del Vangelo che esistono nella nostra parrocchia. Hanno iniziato il loro cammino nel 1997, in preparazione alla missione popolare che si tenne l'anno successivo. La loro finalità: costituire in ogni zona del paese piccoli gruppi di credenti o di persone in ricerca che si raccolgono per leggere la Bibbia, riflettono alla sua luce sulla propria vita e sulle vicende del mondo, condividono con spirito fraterno i problemi, le sofferenze e le gioie del loro piccolo territorio e chiamano quanti sono disponibili ad un itinerario di speranza.*

Il nostro Gruppo del Vangelo è nato prima ancora che gli stessi Gruppi fossero ufficialmente proposti alla nostra comunità parrocchiale! Già in anni remoti un piccolo gruppo di amici e famiglie si riuniva attorno a "Parola di vita", foglio mensile del Movimento dei Focolari che Chiara Lubich manda alle persone non appartenenti al suo Movimento, ma desiderose di conoscere la Parola di Gesù e confrontarsi con essa.

Noi siamo "il Gruppo del Quartiere Sirena". Questo - come tutti sanno - è un rione "nuovo" del paese, con tante famiglie (giovani e non) provenienti da altre parti della Provincia o da altre regioni. Spesso le persone di queste famiglie rimangono lontane da casa durante il giorno per motivi di lavoro. Questa duplice condizione (venire da fuori e restare fuori a lavorare tutto il giorno) può portarle a sentirsi isolate nel contesto della comunità, non solo religiosa ma anche civile.

Il Gruppo si ritrova ormai da cinque anni in casa della famiglia Augusto e Giovanna Pierantoni, che ci ospitano con grande cortesia e amicizia.

Attualmente stiamo "pregando e riflettendo" con il vangelo di Giovanni (abbiamo già percorso 16 dei suoi 21 capitoli). In precedenza abbiamo letto in maniera integrale il vangelo di Marco e il Libro di Giona, nonché di tanto in tanto un salmo o la lettura biblica quotidiana proposta a tutta la comunità dal nostro parroco. Preferiamo la lettura ininterrotta di un libro sacro per dare continuità alla nostra riflessione e per meglio comprenderne il contesto e l'attualizzazione.

Il numero dei partecipanti agli incontri ci rende moderatamente soddisfatti. In alcuni momenti abbiamo anche ipotizzato la formazione di un secondo Gruppo, visto che vorremmo configurarci come amici che si ritrovano a parlare di fede, di preghiera, delle proprie difficoltà... Dovrebbe essere possibile a tutti esprimersi, proprio come tra amici.

Auspichiamo da tempo l'arrivo di nuovi amici e abbiamo accolto con gioia persone provenienti da altre zone del paese e perfino da altre parrocchie (Crespellano, Montevoglio, Savigno). La presenza quasi abituale di giovani coppie rende

più... sopportabile la constatazione che i giovani non ci sono.

Vorremmo che anche altre persone, meno partecipi della vita parrocchiale, facessero con noi questa esperienza. È soprattutto a queste persone che vorremmo andare incontro con la nostra amicizia, desiderando non solo incontrarle all'appuntamento mensile, ma anche più spesso nelle nostre case. Un altro passo che vorremmo fare è quello di una maggiore attenzione alle persone sole, anziane o malate, per rendere loro brevi visite e piccoli servizi. Il nostro ritrovarci assumerebbe così una dimensione nuova, attualizzando la Parola della quale ci nutriamo.

FRANCESCO IODICE

Gruppo del Vangelo  
Zona Sirena  
animato da  
Francesco Iodice  
presso Giovanna e  
Augusto Pierantoni  
via Gordini, 8/C  
tel 051. 83.33.02

## Un appello da Aboud



Un'anziana signora di Aboud, simbolo della forza e della speranza di tutto il villaggio.

Il villaggio di Aboud è il solo a nordest di Ramallah tra i 20 che conservano una presenza cristiana. È raro, infatti, oggi trovare cristiani al di fuori di Betlemme, Gerusalemme e Nazaret. Dopo la seconda Intifada 34 famiglie di Aboud sono emigrate a Ramallah a causa dell'occupazione, per cercare una migliore condizione di vita e per poter conservare un po' di umana dignità. Con la seconda Intifada, cioè dal 29 settembre 2000, tutti coloro che lavoravano in Israele hanno dovuto smettere, per motivi di sicurezza e anche perché non vengono dati più permessi di lavoro in Israele.

A queste difficili condizioni di vita si aggiunga la vittoria di Hamas alle elezioni. Tutto ciò ha fermato l'economia palestinese, con brutte ripercussioni nel nostro villaggio:

taglio degli ulivi e confisca delle nostre terre: nessuno ha il potere di fermare l'umiliazione della nostra vita.

Il nostro futuro è difficile; e se non arrivano aiuti non c'è alcuna speranza che i nostri giovani rimangano nelle università a continuare gli studi per costruirsi un futuro accettabile, perché la maggior parte di loro sono spinti a lasciare l'università per aiutare in qualche modo le loro famiglie, lavorando per guadagnare qualche soldo.

Abbiamo 55 studenti universitari:  
29 nell'Università di Beer Zeit (tasse universitarie: \$ 640x29)  
12 nella libera Università di Gerusalemme (tasse universitarie: \$ 430x12)  
1 nell'Università di Betlemme (tasse universitarie: \$ 570x1)

2 nell'Università di Abu Dis (tasse universitarie \$ 570x2)

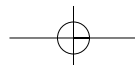
11 in altri piccoli College (tasse universitarie \$ 370x11)

La maggior parte degli studenti si reca tutti i giorni a Ramallah, spendendo ogni giorno 12 NIS, pari a 2.8 dollari a persona, moltiplicato per 52 persone fa 145.6 dollari al giorno solo per arrivare a Ramallah. Per tutto l'anno, considerando i giorni di frequenza, sono necessari 23.587 dollari.

Io sto cercando di aiutare questa gente a conservare la dignità umana attraverso l'istruzione. Ma abbiamo bisogno di essere aiutati per il trasporto e per le tasse universitarie.

Dio vi benedica.

P. FIRAS ARIDAH  
Parroco



# FESTA DELLA PARROCCHIA

Anniversario della dedizione della chiesa di S. Stefano

---

**VENERDÌ 13 APRILE**

Sala parrocchiale ore 21

**Assemblea Parrocchiale:** "Cosa pensi della tua parrocchia?"

---

**SABATO 14 APRILE**

Chiesa parrocchiale ore 21

**Concerto Gospel**

Il ricavato andrà alla parrocchia di Aboud, in Palestina

---

**DOMENICA 15 APRILE**

Chiesa parrocchiale ore 10,30

**S. MESSA SOLENNE**

Parco della parrocchia ore 13

**Pranzo comunitario \***

Chiesa parrocchiale ore 16,30

**Vespri solenni**

Chiesa parrocchiale ore 17

**Processione della Madonna per le vie del paese**

\*prenotazioni : fono Garagnani, profumeria Biagini